9

Lettere
Del Borghesi a Bartolo Valeri
inedite

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

Molto Rdo Monre

Io sono nō so come entrato mi questo pfago di ragionare di cosa et io nō intendo, et nō giova et io habbia detto più volte al s. Conte e questa materia da miei denti et io nō nō intendo, et si sogia altro ingegno et cognitione a dir il vero anzi nostra di questi casi nō essendo stata mia studio mai: qualunque la profession sia et gradovelle essere: ma costui dicerta qualche forte et mi ricordo alle mani simil casi et io mi ricordi ancor nō mi occorrerà vederne. ne poi io saprei dove di occuparmi troppo in ne anzi materia ardua di studij: ma come io vidi le lr̄e di V.S. et il S. Conte mi mosse, et mi rallegrai tutto, giovandomi et la cosa più venuta nelle buone mani et V.S. (così am V.S. et io dica il vero) nō si può meglio desiderare ne più salvamente consolare ne più serenamente risolvere: vegho et sua V.S. et la molta prud.a et da nel vero et principale punto della cosa: et buon. ha voglia ma mi par di poter tolle volentieri pur- io nō vere intendo sta bene sono troppo forzato à dire anzi io tal volta alcuna cosa et ancor dura vedrete V.S. se ben nō vie. mio nome- Hor poi et è giusto di fare ingegnarsi della catta: Vita per provvi et per vera gloria di gente specialmente et che sia sodisfatione del vero S. Salvatore, è certamente bene. et sia certamente di aiutarlo la coscientia, et ogni giorno leggo giornalmente molti casi et come già parmi le cose et le difficultà si sono: et et in certi casi bisogno della Giustitia o Equità et i giudicij o discretione a giudicio, altrimenti riuscirà presto cosa ingiusta iniuria: et a me non volle parve legisti troppo sottili, et me ne troppo appiccati alle parole: ma forse il procedere degli foro et e prudū alla et probabile ricerca qd: et forse anzi è vero qd detto et Doctores communiter hanno che nō si possa molto allargare certe materie, et si preferisce facilmente come è in proverbio il sito et la mano et qd vedo io et chi più savia in qd caso et altra risposta, et ho detto sempre et V.S. lo conferma: et S.S.tà andrà sempre adagio a far certe deliberationi: et più facilmente si dispone a chiudergli occhi o far cieco dire vedere et a dir certe cose, et poco pare quasi necessario et noi andiamo adagio al vedere e proporre

1

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

Molto Ex^te S. mio

Vrusleua dirò ⁊ Siena ci fu il Bonciano, et sanendo lo
trattato con discorsi, nō trouo ⁊ gli sia stato detto cosa
alcuna d'orazione ⁊ Marcellino. Io nō entrai in altro
nō sapendo a ⁊ huomo fatto la cosa, et ci ⁊ disegno
trar in lui o in altri. Questo mi sia rimesso.

Vro S. V. R. ret.

ISTITUTO NAZIONALE PER LA GRAFICA FIRENZE GABINETTO FOTOGRAFICO

A Mons. Exᵉ S. Canal

Molto Egre & Mag.to S. mio

Mando a V.S. la Lesta di Gran Farinata già promessa. Ed
è Rosso ha il mal di fianco et lo tiene in casa et è cagione et la cosa
va allunga. Grist mendo di il mendes ha il med.mo accidente
Hor leggete il codice, nel mio testo è come ueci, meglio notato, Vide
Pyrrum. Credo sia alcun dottone di Subbia scritto sopra
Non si V.S. l'ultimo di Genn.o 75.

di V.E. Gl.

D. V.ra B.

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI FIRENZE

Molto Ecc.a Mag.co
M. Bacci Valori
mio oss.mo

Molto Mag^co et ex^te S.rnio

Sutto q̃lo ꝺ̃ io scritti o à maggior parte fu ꝺ̃ metter in consideratione
nel ꝺ̃ risponder, et insieme metter a ordine l'arme, q̃ gli arnesi
ꝺ̃ la fanone, fu fatto mettere alle mani, ꝺ̃ di q̃ che ci bisogna ragionare
et q̃ Preparatione, come molto utili et necessarie. V.S.
mi ha allegato già due volte la cosa di q̃ scottati, ꝺ̃ mi
dan fastidio noia, ch'mi fussero tutti i ꝺ̃ fanno lega, o di Gibellini
o di Bianchi, ꝺ̃ di questi sono già cacciati tutti: et ò ben la fede ma non
ho franteso io, nella allegatione di V.S. della Condennagione di Ispini
sono tutti Guelfi et Neri. Della Malleveria fu 1280 che [illegible]
Dell'arme no giudico ha da far poco capitolo: ꝺ̃ no intendo ꝺ̃ sia molto
si supportata una cosa, ꝺ̃ un altra sopportata la sua: Quello che
ne sento io, la cosa sta come V.S. dice Credo io, et q̃ sono cap. ꝺ̃
non ci vadi due Capi, che mostrino di fidarsi alla ciecha, ma
ciò è stato male, ricercarne. ꝺ̃ à molte cose può servire. Da guardia
sarà poi caso, ch'non andi con sospetto di dalle pendici et più
dal fangho, Ho mi muovendole Esempio di Cavalcanti, ꝺ̃ no stando
a mezzi a rompi strade, non fussi arrolato nella parte
in fuori et del consiglio di Comune. V.S. aggiugh di Cercare, giacchè
vostri stanno pensati, ꝺ̃ so i loro costo. Ho ch'sarà V.S.
Di più di mugne assai di dì br. ℔
di V.S. Ser. D. Jano B

Havo bisogno, ꝺ̃ V.S. mi aiuti a finir la cosa
di Cittadino, ne ci ho dramma, ꝺ̃ ma a bocca
ch'dirò

6

Al Molto Ex^te e Molto Mag^co M^r Bartolo
Valori . S. mio oss^mo

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

Molto ill.re et Molto ecc.te

S. mio

J. ho fatto gl'il. ho cavato / ecc. ~~la meglio~~ a compimento di questa lettera. Et bene fatto perche il vero posto e meglio mancare nella / di Mio Padrone ecc. Signore, non ch'in una cosa di segreto. Hor J. S. poi di gia cava armonico e Re, / si offerta di fare di / con le sua considerate in poco et emendate anchora dove bisognasse, / gia fanciulla, et troppo cauta e agile, / honora presentarle a S. A. / fanciulla / lo in mezzo ~~[illegible]~~ / meglio di la prova: Io mi / di S. A. e gli cavi / da fare al proposito: ma a V. S. non dovea mancare / di dirgli / prima. ~~Mi gli [illegible] a mandar la e non la legge~~ / ~~[illegible] fatta fare mutare al S. Duca / [illegible] e informato di tutto~~ / ~~[illegible]~~ / di mi dovea / Dio / immunità / a grazia / Et Dio sempre la felicità / di V. S. Molto ill.re

Di V. S. Molto ill.re

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

Aff.mo ecc.

Molto Ecc^te et Mag^co S. mio

Io Vorrei sapere: già mi torna comodo, & no è Cosa di fretta, & Servirmi già secondo le vre leggi, & Riciama Manuale, e o Sicilia Manuale et chor una chiesa Manuale Il Vescovo & io intendo esser di proprio padronato mio. Questa non è in molti contratti, manco poco al 1300, & Ma se & forte no fusse tolle vostre leggi. V.S. mi pigli fatica di Cercarne: et subito me li mandi, a 16 di ottobre 1576

V.S. affmo

S.r mio Comp.re

J. Vinc.o

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

Molto Mag^co et Molto Ex^te S. mio

Speditomi di alcune, nō facende mia sorte, di qlla sorte pure, ch' nō si potrono sp cavar almāco y^e persone, ch' i conti si pigliano p comā damō; ch' mi hanno tenuto molto impedito. Vōlendo metter mano alla cosa di V.S. viddi ch' mi mācano alcune lor et note fatte da me et dādole a V.S. ch' mi farebbero necessarie: però ch' io credo ch' ella le habbia, mādandomele, io nō ho da attender qlche dosendone ma ne devo qlche no ne pare poter dire credo el ciano et fiesolo el Vonsigni le, ch' qlli ch' erono appresso, in Roma fuor antiguti, però vorrei accipi oles. credo bene tornarmene fra 3.o.4. giorni, gn ne andrò qui, per dirvi qlche cosa; Io nō ho voluto cominciare, in qlla causa de Boni con gl Strozzi et fratelli, à commune che mi hanno richiesto continuatamente di nuovo: et poi ch' per fuga habbiamo ottenuto à finir tutto in un sol giudicio della rota: nō ne però vorrei esser tenuto piatitoso circa detto, ch' sarebbe con disonore, tutto, et credendo ch' qlche cosa [illegible] ma nō bona, et ch' tutto è ma mōre piatire et ch' tempo è da spendere et de fatidij, ch' è poca o nulla di speranza: attenderò pur ch' fatto ch' il nome, ne cresca un pochum meli vieni poss, quod ch' ha giovato la fachura pro mia amicitia con fidelia: quod V.S. ex me ha racō molto mi amici. a 13 di [illegible]

S^r el suo a^mo S. Vino. S.

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

Ex Bibliotheca Universitatis Regiomontana

. Nostro Sre M. Baccio e Alberto mar[ch]

Spirito io credo sopra diversi[ch], volendo andare a spiegare una
aria . di uno di loro, et perch[e] ricorsa da S. A. p il negotio
delle monache di S. Pier°: et ha scritto caldamente al
Cardinale, et faccia il la cosa Gabbria effetto
Dio nel proxi et andagle la m, sanè dorm[i] sopra di gran
mg[ie] stizza, onde io nō hanno fatto saper nulla
al fattore. et uno danno
La cosa una vela mācino di Lapi, et nō e ognuno
che sienni, [illegible]

D. Vinc°. Vin

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

Al molto Mag.co mio
Baccio Valori S.re mio
osser.mo

Molto R^do S. mio

Il parer di mi domanda V. S. molto R^da: è di gran sorte, di più comprende nella voglia et nel piacer di quello a cui tocca, di in regola alcuna: di cerci signori hanno voluto esser ritratti in una maniera a lor in un'altra et di uscir della consuetudine loro, no sarebbe grato et forse anche no sarebbe bene, Il no Gran Duca nelle monete sue et medaglie ha voluto esser messo armato, et senza cosa alcuna in testa. V. S. vede i modi hanno tenuti costi dagli ambasciadori, di gli fanno riti et co lor corone et mitre in capo. A quelli di son ginocchioni, no par di si richiegga co prir la testa dinanzi cosa alcuna, come que di sono in atto di adorare, di all'uso nro christiano, ci sta à capo scoperto. Inginocchiato à me inclinerei forse à una volta il Duca Alex. gli metterei la corona da basso, accanto alle ginocchia, come si fa sulle tratta per ornare: et così mi sarebbe, et no sarebbe noia alla figura, o almeno i sarei discreto: ma per mio consiglio, come sarei con M. Paolo vostro il qle ha cura i privilegi a de negotii di simil cose, et col suo parere, di molto intende, mi governerei. Et questo è quanto mi occorre sopra q.to scritto da me più presto ordine a V. S. R., di più ha atto a darne giudicio che alla S. vostra più mi raccomando

A 22 di Genn.o 1578 Di Grandezze

Di V. Molto R^da S.

S^r et P^ne

d. Vinc.o B.

Non credo dispiacerà gli si facci in Duca [illegible] anche nuova maniera: et gli andr armato, come il Duca Alex.o no sarebbe [illegible] brasinato, tutto o nell'uno o nell'altro modo in grado à me

14

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

Molto Ecc^te et Magco S. mio.

Già mi parue intendere che uno de uostri principali Dottori Alberico de Rosate scrisse che Fiorenza si liberò dall'Imperio al tempo di Rudolfo pagando certa somma di danari. Hor perche douendone parlare, uorrei sempre potere dire di ueduta, e procedere fondatamente. desidero che V.S. mi faccia uedere questo Dottore e doue parla di ciò. ma con suo agio che non uoglio lasci per ciò le sue faccende Et Dio con lei a q di Feb^o 78

S^r Compare [illegible] Gio^o Borghini

Non trouo ch Alb^o lo dica ma giù il Felino nò men cala sotto di Lui e altroue il Decio e altri seguiti dopo il Platina come dice il Moderno ch fa Tract. de Imp^ti e nò altro ch tratta de Pot^t Regia i più fondatis nel Fed^o antor ch narino nella Roma ch gli Cl. Esp. la uend redempta di ch anch Pio Secondo nella uita di Fed^o a pur più ben parer suono ch bast^o ch fu nò l'Haro e altri pe doue fa Fr^o Sabba iura ngli in sua Territ^o nò ne tocchi couelle ho io notat nò ch d'Agatia, ch Harsetti in passando di qua conuenisse co' fur^i di nò alterare la loro fede e V.S. uedrà anch il particolar d'Hon^o 3^o ch gl effetti della sua badia nel cap^o ult^o de fide Inst nel Decretale

16

amo tanto [illegible]

Al molto Ecc^te et molto mag^co
il S. Cau^re Valori m^o Baccio
S. mio oss^mo

Modo &c

Jo son uenuto, & no mācano di obedir V.S. ma ben
no mi ha detto la cagione: & una di ie sebbe bisogna per la uia
so lo cagione, et pio uogha & se ci ua buono à nulla: ma fat
la cosa la uegga difficile, si & come uuol la baia la fortun-
brieri bauea scritto a my P. & io uedi poi, Giacedomi mādare a
uader come lui di Roma, & mostrauā la cosa a buon fi yeraue
alla q̄l rispondendomi, mi dua uno ghe & V.S. bē do me
intende: et mirno à ciò no dico altro, & no mancho V.S. la
quale col ue pregar di quello & comandi bene, dove elle mi
metta, & dove ella mi mettera staro io: ma a mal ne
auuiene, sopra la celpa sua. Nō altra serà, V.S.
midica & se di fare, o dove ella — —
Dio &c Ex decembr a 3 di Agt 70

Appresso giunse & V.S. ch'era
fra partita di qui.

di V.S. affm fr
D. Ulm

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

Al Molto Ex^te el
Sig^r mio Bacio
Valen (-me)

Molto Ex^te S. mio

Ho ricevuto da V. S. la sua cara mia calistatione, et [illegible] di a una
scritta, a q^a Inchinatione d'Uomini: et la prohibitione d'alienar beni
immobili, comprende anco lo spedale, et nell' Omnibus qui suscipiu^t
uoni: et si restringe al nu^o Ingresso et Famiglia
et Constitutione - et lo spedale e gravato sia di Carico alle
Cr^e no si comprende in essa la prohibitione [illegible] et
nella Cr^a di Pego: uoto alcune proprietà no sapute
da essi altri [illegible] di uomini di studio di V. S. alle
sarebbe molto mi rincr^o. Et Dio la Conservi

di V. S. [illegible]

[illegible] Cr^a

[illegible] Cr^a

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Molto Ex^te et Mag^co s. mio

Io conosco di nō hauer di scortese: ma di nō mi poter valer di
persona ni è cagione. et p il mal tratato di la vecchia et di mia
furia di nuove male, ci mi vene cō tutto mi cuore. Dolgati di la
fortuna, di hauerle fatto dar in uno amico, come poche
di poco frutto et di molta briga. la cosa è ita la accom-
modero, et rassicurarò a bocca, et p hora nō mi da il
cuor di scrivi: ma di ogni cosa certifico Vra Ex^tia

Di Vra Ex^tia

S^r di Correggio

h. Vmil^e S^r. Dagl^o 79

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

T. Noto Ex. ex Mand.
S. Cauder Vicar. Ni. Bacis
S. mio ono. Sno

Molto Ex^te S.

Il mio male mi è tornato et dicho Sancto una buona
anzi pur mala ventura, donde e forza & io pian dagli ucc
& no si cadessi in luogo, donde no si potessi uscir a salua
mio, mie Stivalette pigliero di cera et poi aggiu, et
così ritardera un poco qsto collegio

Voi sapete inanzi el mio medico my dà soldi dugn
& no gli ha fatto torto, et io gli credetti
e u.s. sia certo & no gli anne a fare el modo e
luogo stato corretto, & no portò alcuno ha fatto
suo - gn qsto podere si vendessi, pertica a ognuno, buca
& ogni ha comperato, et sbrigato da cotesti miei, et chavich
i porchi, color le contadine, et no potêdo Sancto, canà
di dargli quelle molestie: pluta coram. 13 dagº 79

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

S. V. B. -

Al molto [illegible] Sig.re mio Sig.re
Valerio mio Sig.re [illegible]